

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2707 del 12/05/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società Herambiente S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna. Aggiornamento d'ufficio dell'AIA n. DET-AMB-2021-2184 del 05/05/2021 e s.m.i. per modifica non sostanziale per l'esercizio dell'installazione di recupero rifiuti non pericolosi tramite incenerimento sita in Comune di Ferrara (FE), Via Cesare Diana, 44.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2796 del 09/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno dodici MAGGIO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. **Società Herambiente S.p.A.** con sede legale in Comune di Bologna.

Aggiornamento d'ufficio dell'AIA n. DET-AMB-2021-2184 del 05/05/2021 e s.m.i. per modifica non sostanziale per l'esercizio dell'installazione di recupero rifiuti non pericolosi tramite incenerimento sita in Comune di Ferrara (FE), Via Cesare Diana, 44.

IL DIRIGENTE

Richiamato l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2021-2184 del 05/05/2021 e s.m.i.;

Richiamato inoltre l'atto n. DET-AMB-2025-2171 del 11/04/2025 di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2021-2184 del 05/05/2021 e s.m.i., che ha previsto, tra le altre cose, l'aggiornamento del paragrafo "D3.1.10 Immissioni in atmosfera - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)" prevedendo che, nonostante l'assenza di criticità, il monitoraggio di PCDD/PCDF debba proseguire e che, con riferimento alla *"reportistica periodica"*:

"gli esiti dei monitoraggi devono essere comunicati ad Arpae APA Centro Servizio Sistemi Ambientali, AUSL e Comune di Ferrara, entro 30 giorni dal termine delle singole campagne e non solo tramite la pubblicazione della relazione periodica annuale, al fine di poter evidenziare eventuali criticità che necessitano di essere valutate";

Viste le osservazioni formulate con nota assunta al prot. PG/202579669 del 29/04/2025, che evidenziano che:

"- il monitoraggio della qualità dell'aria è storicamente affidato a CNR Istituto sull'Inquinamento Atmosferico di Roma e Università La Sapienza di Roma, i quali si configurano come istituti di ricerca ad elevato grado di specializzazione;

- le attività analitiche, di validazione e di interpretazione dei dati, non rientrano tra le analisi di routine, eseguibili da un laboratorio terzo privato, poiché richiedono un elevato livello di specializzazione e competenza tecnica, condizioni che rappresentarono la motivazione principale per cui si ritenne opportuno l'affidamento a Enti di Ricerca;

- sia CNR – IIA che Università La Sapienza non garantiscono la restituzione dei risultati secondo tempistiche stringenti, proprio per l'elevato livello di specializzazione richiesto dal monitoraggio della qualità dell'aria previsto dal protocollo in essere per il termovalorizzatore di Ferrara;"

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Via Bologna 534, 44124 Ferrara tel 0532 234811 | fax 0532 234820 | PEC aoofe@cert.arpae.emr.it

e segnalano che, nell'ottica comune di garantire nell'esercizio delle attività la sostenibilità ambientale, appare più opportuno prevedere quale termine per la comunicazione degli esiti dei monitoraggi **90 giorni** dal termine delle singole campagne, rimandando per l'interpretazione complessiva dei risultati, in relazione ai dati meteo e alle altre variabili che possono influire, al report annuale emesso al termine delle 4 campagne stagionali.

Ritenuto di dover accogliere tali osservazioni per le motivazioni ivi espresse e di aggiornare conseguentemente il "D3.1.10 Immissioni in atmosfera - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)" come di seguito riportato:

"D3.1.10 Immissioni in atmosfera - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)"

Il PMA riportato nel seguito riprende i contenuti tecnici del 'Protocollo locale relativo all'impostazione e all'attuazione di uno studio di sorveglianza ambientale e sanitaria collegato alle emissioni dell'inceneritore/termovalorizzatore Hera di Cassana-Ferrara' del 2009, in merito ai monitoraggi sulla qualità dell'aria e allo studio dei suoli nell'intorno dell'impianto, aggiornandoli sulla base delle risultanze dei monitoraggi eseguiti fino ad oggi.

Il PMA prevede inoltre l'effettuazione di stime modellistiche di dispersione atmosferica nell'intorno dell'impianto.

QUALITÀ DELL'ARIA

Punto di monitoraggio: parco pubblico in Via G.Franco, loc. Cassana; la postazione è la medesima dei precedenti monitoraggi ed è il punto di misura sia dei monitoraggi di base che delle campagne intensive.

Monitoraggio di base: n.3 campagne/anno della durata di n.2 settimane ciascuna durante le tre stagioni climatiche-primavera, estate, autunno- per un totale di 6 settimane/anno.

I parametri da determinare per ciascuna campagna sono:

- rilievo della concentrazione di massa media giornaliera di PM10 e PM2,5;
- n. 2 campionamenti della durata di 1 settimana ciascuno per la determinazione di IPA totali, benzo(a)pirene e PCDD/PCDF nel PM10 campionati con campionatori ad alto volume su membrana seguita da PUF;
- n. 2 campionamenti della durata di 1 settimana ciascuno per la determinazione di Arsenico, Nichel, Cadmio, Piombo nel PM10;
- valutazione delle capacità dispersive della bassa atmosfera con monitoraggio in continuo (frequenza oraria) della radioattività naturale.

La raccolta minima di dati deve essere almeno pari al 90% del tempo di monitoraggio; nel caso di condizioni meteorologiche particolari (esempio prolungati periodi di pioggia), le campagne devono essere prolungate per il tempo corrispondente.

Campagna intensiva: n.1 campagna/anno della durata di n.3 settimane nel periodo invernale (gennaio-febbraio).

I parametri da determinare sono:

- concentrazione di massa media giornaliera del PM10 e del PM2,5;
- composizione chimica media giornaliera del PM10 e del PM2.5 al fine di ricostruire la composizione chimica del materiale particolato raccolto ed effettuare un bilancio di massa con valutazione delle sorgenti principali (materiale terrigeno, aerosol marino, specie antropogeniche primarie, secondarie, specie organiche). Esecuzione delle analisi di:
 - anioni e cationi (cloruro, nitrato, solfato, sodio, ammonio, potassio, magnesio);
 - elementi principali (Al, Ca, Cl, Cr, Fe, K, Mg, Mn, Na, Ni, Pb, Si, S, Ti, V, Zn);
 - Carbonio organico e Carbonio elementare;
- distribuzione dei seguenti elementi nella frazione idrosolubile e residua del PM10 e del PM2,5 (campionamento giornaliero): As, Ba, Be, Cd, Cu, Co, Fe, Hg, Li, Mg, Mn, Ni, Os, Pb, S, Rb, Sb, Se, Sn, Sr, Ti, Tl, V, Zn;
- n. 3 campionamenti della durata di 1 settimana ciascuno per la determinazione di IPA totali, benzo(a)pirene, PCDD/PCDF nel PM10;
- valutazione delle capacità dispersive della bassa atmosfera con monitoraggio in continuo (frequenza oraria) della radioattività naturale.

Durata del Piano di monitoraggio: il monitoraggio della qualità dell'aria ha validità per l'intera durata dell'AIA. L'avvio dello studio, secondo le modalità descritte, sarà da effettuare a partire dal 01/01/2022

Per quanto riguarda il monitoraggio di PCDD/PCDF è individuato un periodo transitorio con termine al 31/12/2023, da realizzarsi secondo le specifiche indicate nel monitoraggio di base e nelle campagne intensive, senza soluzione di continuità.

Al termine del periodo transitorio il Gestore ha prodotto una relazione valutativa dei dati rilevati, sia in termini di autocontrollo alle emissioni che di indagini sulla qualità dell'aria che di stime modellistiche di ricaduta, da valutare anche in rapporto al funzionamento dell'impianto (relazione "Valutazione delle emissioni di PCDD/F dell'inceneritore di Cassana (FE) sulla qualità dell'aria" - elaborato 4, cod. doc. TV 01 FE AA 01 M1 RT 04.00 - redatta dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR, allegata alla comunicazione di modifica dell'AIA presentata tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, con nota acquisita al protocollo PG/2025/10959 del 21/01/2025).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Via Bologna 534, 44124 Ferrara tel 0532 234811 | fax 0532 234820 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

Visto il contributo del Servizio Sistemi Ambientali APA Centro di Arpae prot. n. PG/2025/57633 del 26/03/2025, sebbene nell'AIA sia stato inizialmente previsto un monitoraggio di PCDD/PCDF per un periodo transitorio di durata pari a due anni e pur nell'evidenza che, ad oggi, non si siano riscontrate criticità per quanto riguarda l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di via Diana e le concentrazioni in aria di diossine/furani siano sempre state al di sotto dei valori consigliati da WHO per le aree urbane (100 fg-TEQ/m³), si ritiene che il monitoraggio delle diossine, che ha come carattere prioritario quello della prevenzione, sia ambientalmente significativo e debba proseguire con le medesime modalità e tempistiche dell'attuale Piano di monitoraggio.

Reportistica periodica:

- gli esiti dei monitoraggi devono essere comunicati ad Arpae APA Centro Servizio Sistemi Ambientali, AUSL e Comune di Ferrara, entro **90** giorni dal termine delle singole campagne e non solo tramite la pubblicazione della relazione periodica annuale, al fine di poter evidenziare eventuali criticità che necessitano di essere valutate;
- i monitoraggi della qualità dell'aria non devono essere effettuati durante i periodi programmati di fermo impianto, ma a piena operatività delle linee;
- **l'interpretazione complessiva dei risultati, in relazione ai dati meteo e alle altre variabili che possono influire, verrà riportata nella relazione periodica annuale.**

STUDIO DEI SUOLI

Punti di monitoraggio: n.17 campioni medi composti di suolo superficiale in postazioni poste ad "anelli concentrici" rispetto al camino del termovalorizzatore, a distanze comprese fra 250 m e 1500 m circa; le postazioni sono le medesime utilizzate nei precedenti studi.

In ciascun punto dovrà essere effettuato il campionamento raccogliendo una colonna indisturbata di suolo fino alla profondità di 10 cm; le aliquote prelevate saranno raggruppate in un campione di tipo medio-composito, ottenuto mescolando quattro aliquote puntuali prelevate all'interno di un'area di circa 10 m². La metodologia di campionamento è la medesima dei precedenti studi.

Parametri da misurare:

- scheletro, granulometria (% di argilla, limo e sabbia), residuo a 105°C;
- elementi: antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, stagno, tallio, vanadio, zinco;
- PCDD/PCDF: 2,3,7,8-T4CDD; 1,2,3,7,8-P5CDD; 1,2,3,4,7,8-H6CDD; 1,2,3,6,7,8-H6CDD; 1,2,3,7,8,9-H6CDD; 1,2,3,4,6,7,8-H7CDD; O8CDD; 2,3,7,8-T4CDF; 1,2,3,7,8-P5CDF;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Via Bologna 534, 44124 Ferrara tel 0532 234811 | fax 0532 234820 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

2,3,4,7,8-P5CDF; 1,2,3,4,7,8-H6CDF; 1,2,3,6,7,8-H6CDF; 2,3,4,6,7,8-H6CDF; 1,2,3,7,8,9-H6CD; 1,2,3,4,6,7,8-H7CDF; 1,2,3,4,7,8,9-H7CDF; O8CDF; sommatoria PCDD/PCDF;

- Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA): naftalene, acenaftene, acenaftilene, fluorene, fenantrene, fluorantene, antracene, pirene, benzo(a)antracene, crisene, benzo(b+j)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(a)pirene, benzo(e)pirene, dibenzo(a,h)antracene, indeno(1,2,3,c,d)pirene, benzo(g,h,i)perilene, dibenzo(a,e)pirene, dibenzo(a,i)pirene, dibenzo(a,h)pirene, dibenzo(a,l)pirene, perilene, ciclopenta(c,d)pirene, dibenzo(a,e)fluorantene; sommatoria IPA.

I parametri sono gli stessi utilizzati nei precedenti studi.

I risultati analitici dovranno essere elaborati seguendo la metodologia adottata per le precedenti indagini, al fine di poter fornire valutazioni confrontabili, che permettano di definire l'evoluzione nel tempo della diffusione degli inquinanti nel suolo superficiale circostante l'impianto in oggetto.

Per ciascuna famiglia di analiti, dovranno essere effettuate le seguenti valutazioni: *analisi di correlazione*, ovvero analisi della relazione tra le diverse famiglie di inquinanti, la tessitura del suolo e la distanza dal camino dell'impianto; *analisi spaziale*, ovvero analisi della variazione spaziale delle concentrazioni degli analiti; *analisi temporale* ovvero analisi delle variazioni temporali delle concentrazioni mediante comparazione con i risultati delle campagne precedenti.

Periodicità: lo studio andrà effettuato a cadenza triennale, possibilmente nella medesima stagione, con inizio nel 2022.

Reportistica: al termine di ogni indagine il Gestore dovrà trasmettere gli esiti dello studio, comprensivo dei dati rilevati per ciascun parametro, mediante specifico report dedicato, da trasmettere unitamente alla relazione annuale dell'impianto.

MODELLISTICA DI DISPERSIONE

L'obiettivo dello studio è quello di cogliere eventuali variazioni immissive indotte dall'effettivo funzionamento dell'impianto sulla base delle reali condizioni (emissive e meteo climatiche) riscontrate nei periodi oggetto di simulazione.

Lo studio modellistico deve avere le stesse caratteristiche di quelli effettuati in precedenza, contenute nel dettaglio nella specifica tecnica trasmessa con comunicazione Herambiente p.g. nr. 14278 del 08/08/2016 e approvata con nota Arpae SAC PGFE 10178/2016 del 27/09/2016 e riassunte nel seguito.

Modello utilizzato: CALPUFF o analogo modello lagrangiano a particelle o a puff che permetta di stimare in modo realistico le ricadute da una sorgente convogliata in presenza di una percentuale consistente di calme di vento, come la zona in esame.

Dominio di simulazione: il dominio di studio degli inquinanti dovrà essere il medesimo di quello sino ad oggi considerato: griglia di circa 20x20 km² con passo di griglia di circa 200-m.

Recettori: dovranno essere considerati gli stessi punti recettori (n.12) individuati negli studi precedenti e riportati nella tabella seguente.

Recettore	Punto griglia	X (m)	Y (m)
A (via Cesare Diana)	5097	702200	4970400
B (via Catena)	4777	701600	4967000
C (via Giacomo Franco)	5193	702400	4969400
D (Porotto) - MEDIA	4687	701400	4969200
	4688	701400	4969400
	4689	701400	4969600
	4789	701600	4969400
	4790	701600	4969600
	4791	701600	4969800
	4891	701800	4969600
E (Mizzana) - MEDIA	6202	704400	4969200
	6303	704600	4969200
	6304	704600	4969400
F (Barco) - MEDIA	6917	705800	4970800

Recettore	Punto griglia	X (m)	Y (m)
	6918	705800	4971000
	6919	705800	4971200
	7018	706000	4970800
	7019	706000	4971000
	7020	706000	4971200
	7014	706000	4970000
G (Doro) - MEDIA	7015	706000	4970200
	7116	706200	4970200
	7026	706000	4972400
H (Pontelagoscuro) - MEDIA	7027	706000	4972600
	7127	706200	4972400
	7128	706200	4972600
	4499	701000	4972000
I (Casaglia)	4499	701000	4972000
L (Vigarano Pieve) - MEDIA	3080	698200	4971000
	3081	698200	4971200
	3180	698400	4970800
	3181	698400	4971000
M (Castello)	7611	707200	4968200
N (Via Bologna)	6792	705600	4966000

Dati meteorologici in input al modello: ai fini modellistici sono richiesti i campi meteorologici tridimensionali orari ad alta risoluzione. Nello studio dovrà essere documentata la metodologia adottata e forniti confronti tra i dati simulati e quelli misurati in stazioni al suolo presenti all'interno del dominio.

Nella relazione sullo studio dovranno essere fornite le elaborazioni statistiche dei dati meteorologici estratti in corrispondenza della sorgente emissiva, al fine di analizzare, nel periodo indagato, l'andamento dei parametri caratteristici quali: altezza di rimescolamento, classi di stabilità, vento, temperatura.

I dati meteorologici in ingresso al modello dovranno essere allegati alla relazione sullo studio modellistico in formato digitale elaborabile.

Inquinanti oggetto delle simulazioni modellistiche: NO_x (NO₂), Polveri totali (PTS), Cd + TI, Hg, Metalli (somma di antimonio, arsenico, cobalto, cromo, manganese, nichel, piombo, rame, vanadio), IPA, PCDD/PCDF, TOC e PM₁₀ primario.

Dati in input: i criteri di inserimento dei dati in input sono dettagliati nella specifica tecnica trasmessa con comunicazione Herambiente p.g. nr. 14278 del 08/08/2016 e approvata con nota Arpae SAC PGFE 10178/2016 del 27/09/2016

La relazione sullo studio dovrà contenere anche la descrizione delle caratteristiche geometriche e fisiche dei camini e i valori orari medi e massimi delle concentrazioni degli inquinanti in input in formato tabellare.

I dati in ingresso al modello dovranno essere allegati alla relazione sullo studio modellistico in formato digitale elaborabile e dovranno contenere anche i dati di controlli e autocontrolli effettuati sui camini nel periodo di simulazione.

Output delle simulazioni modellistiche: per ciascun inquinante dovranno essere stimate, in corrispondenza di ciascun recettore, la concentrazione media, mediana (50° percentile), 75° percentile, 95° percentile sull'intero periodo di simulazione. Inoltre, per ciascun inquinante simulato, dovranno essere elaborate mappe di isoconcentrazione che permettano una corretta individuazione delle zone di ricaduta e che riportino i livelli stimati.

I dati di output del modello dovranno essere allegati alla relazione sullo studio modellistico in formato digitale elaborabile e dovranno contenere anche i valori di concentrazione per ogni inquinante simulato sulla griglia di output.

I risultati ottenuti dovranno essere adeguatamente commentati e confrontati con i limiti stabiliti dalla normativa vigente e con gli standard di qualità dell'aria, ove disponibili, oppure con valori di riferimento ricavati da bibliografia disponibile in materia. Gli esiti dello studio dovranno infine essere confrontati con quelli ottenuti nel precedente periodo di studio, allo scopo di effettuare valutazioni e analisi degli andamenti rilevati.

Periodicità: lo studio andrà effettuato a cadenza triennale con periodo di simulazione dal 1 gennaio del primo anno al 31 dicembre del terzo anno in esame, con inizio nel triennio 2021-2023.

Reportistica: al termine di ogni indagine il Gestore dovrà trasmettere gli esiti dello studio, comprensivo dei dati rilevati per ciascun parametro, mediante specifico report dedicato, da trasmettere unitamente alla relazione annuale dell'impianto."

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R.21/04;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS VIA AIA e AUA;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- con la D.D.G. n. 130/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- con la D.G.R. n. 2291/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- con la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le D.D.G. n. 19/2022 e n.77/2022 – è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 è stato conferito al Dott. Marco Roverati l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- con Determina di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro allegata (DET AAC 400-2024 del 28/05/2024) è stato conferito l'incarico di IF dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia a Alessandro Travagli a partire dal 01/06/2024;
- il responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Travagli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Via Bologna 534, 44124 Ferrara tel 0532 234811 | fax 0532 234820 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

Reso noto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro D.D.G. n. 12/2025 del 31/01/2025;

Valutato, in relazione al fatto che l'aggiornamento è disposto d'ufficio, che il Gestore Società Herambiente S.p.A., non sia tenuto al versamento di alcun onere istruttorio;

D I S P O N E

di **aggiornare** l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2021-2184 del 05/05/2021, rilasciato alla **Società Herambiente S.p.A.**, CF e PIVA 02175430392, con sede legale a Bologna, in via Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite incenerimento (Punto 5.2 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.), in Comune di Ferrara, Via Cesare Diana 44, come indicato in premessa e **aggiornando conseguentemente il paragrafo "D3.1.10 Immissioni in atmosfera - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)" dell'Allegato Tecnico.**

L'allegato Tecnico aggiornato, completo dei relativi allegati, è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'Atto n. DET-AMB-2021-2184 del 05/05/2021 e s.m.i., al quale il presente atto va unito quale parte integrante.

Il presente Atto, firmato digitalmente, è inviato per PEC allo Sportello Unico Attività Produttive del del Comune di Ferrara, che provvede al rilascio al Gestore e alla trasmissione all'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e al Comando Vigili del Fuoco di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott. Marco Roverati

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.